

Progetto didattico e culturale Memoria e Cittadinanza attiva

Liceo classico e musicale "B. Zucchi", Monza
A cura dei proff. Carmelo Valentini e Alessia Quadrio

Descrizione e finalità generali

In un mondo della comunicazione sempre più frastornato da caotiche e superficiali informazioni che arrivano dal web e dai media, il presente progetto si propone, di formare gli studenti delle scuole medie superiori ad un **uso consapevole della memoria**, intesa come **costruzione critica del passato** in grado di fornire significative **chiavi di lettura del presente**, dando importanza alla conoscenza delle **testimonianze** e al confronto tra le **fonti** documentali e storiografiche.

La memoria, non riducendosi a semplice accumulazione di dati e nozioni, deve diventare un patrimonio morale e storico-culturale in grado di spingere all'agire e interagire cosciente e responsabile. Il progetto vuole valorizzare il ruolo della memoria come fattore decisivo nella **costruzione dell'identità personale e collettiva** e intende insegnare come le falsificazioni storiche e ideologiche del passato producano giudizi e visioni del mondo distorte e illiberali. Siamo convinti che solo in questo modo sarà possibile iniziare a edificare il **senso di cittadinanza** in un mondo sempre più globalizzato, dando spazio alla **dimensione storica** nella sua relazione con i temi dell'**attualità**: da quelli civili e politici a quelli socio-economici. Secondo noi, oggi è più che mai necessario formare non studenti-cittadini *connessi, dimentichi* del passato e *appesi* al filo dell'istante, ma **cittadini educati al pensiero critico**, alla complessità, alla cittadinanza attiva, consapevoli di diritti e doveri e liberi di produrre e condividere conoscenze e non di subirle passivamente mediante slogan e luoghi comuni.

Obbiettivi specifici

- **Educare alla memoria critica**, come momento fondamentale nella formazione dei giovani, al fine di far crescere la pace e far crollare muri fuori e dentro di noi.
- **Favorire e diffondere la cultura della legalità e dei valori democratici** come prevenzione alla violenza di ogni genere.
- **Seminare gli ideali e i valori di una diffusa cultura della convivenza civile** per promuovere e creare una società aperta.
- **Far percepire in maniera conscia agli studenti il legame tra situazioni attuali e le condizioni storiche** che le hanno generate: ovverosia, il valore delle conoscenze storiche per dare profondità al presente.
- **Ripensare i diritti di cittadinanza in un mondo sempre più globale** fatto di asimmetrie e diseguaglianze, stimolando gli studenti ad una riflessione critica e favorendo così la crescita del senso della responsabilità e i legami tra etica ed economia.
- **Insegnare l'importanza della multidisciplinarietà e interdisciplinarietà** come possibili strumenti cognitivi capaci di fornire rilevanti chiavi di lettura per comprendere la complessità del mondo attuale.
- Fornire un **patrimonio lessicale-concettuale** specifico in grado di comprendere la realtà per poterlo usare adeguatamente senza tecnicismi fini a se stessi.
- **Promuovere la responsabilità individuale** fondata su solide conoscenze acquisite personalmente contro la pseudo-cultura del nemico e dell'indifferenza.

Caratteristiche, destinatari e coinvolgimento del territorio

Da oltre un decennio, il Liceo classico e musicale "B. Zucchi", una delle scuole più antiche della regione Lombardia (nell'antico seminario studiò anche Achille Ratti poi papa Pio XI), rispondendo a reali esigenze di partecipazione dell'utenza, sviluppa, con **progetti interni**, i temi della memoria e della cittadinanza, in maniera articolata e plurale, coinvolgendo ogni anno **centinaia di studenti** in incontri, conferenze con esperti, testimoni, superstiti riguardanti i temi della Shoah, del genocidio armeno, dei Giusti, della Liberazione, dell'educazione alla pace, alla legalità e ai diritti della persona. IL Liceo si è nel tempo, affermato e consolidato come un importante punto di riferimento per la **rete di scuole liceali, gli enti e le associazioni del territorio**, con il quale collabora e condivide interessanti esperienze. Le classi, sia ginnasiali che liceali, hanno partecipato negli anni, con ottimi risultati, anche a **concorsi** organizzati da Enti e Istituzioni scolastiche e culturali riguardanti i temi della cittadinanza producendo materiali scritti, grafici, video e multimediali, archiviati in una banca dati del Liceo, accrescendo così la sensibilità civica e il senso del

ricordare consapevole. Questa **memoria interna** ha sempre favorito la crescita della ricerca attiva e della dimensione multidisciplinare, intesa come invito all'uso critico della **molteplicità delle fonti** storiche e della **pluralità dei punti di vista** dei protagonisti e interpreti. La collaborazione con enti del territorio – per esempio, il “viaggio della memoria” nei lager nazisti, organizzato con il Comune di Monza e gli enti locali, mostre, convegni, scambi culturali, visite guidate - si è rivelata sempre ricca e vicendevolmente feconda.

Organizzazione e metodologia

Il progetto prevede **due modalità di lavoro** tra loro strettamente connesse e interdipendenti:

- una serie di conferenze **mattutine** di 2 h. aperte alle classi per **promuovere l'importanza formativa delle testimonianze** in occasione dei *Memorandi dies* (Giorno della Libertà, della Memoria, del Ricordo, della Legalità, della Liberazione), completate da **visite guidate ai luoghi della memoria** (dal Binario 21 della Stazione centrale di Milano al Giardino dei Giusti di Monte Stella) per sviluppare concrete e personali esperienze di conoscenza e riflessione;

- **momenti laboratoriali pomeridiani** con **gruppi classe aperti** organizzati con moduli di 30 ore totali (**2 e ½ a incontro**) al fine d'**attivare momenti di ricerca e produzione**, utilizzando per esempio, archivi e banche dati storiche (Teche Rai Storia, Corriere della Sera, INSMLI, Fondazione CDEC, ANED, Clio92, ISTORETO, GARIWO...) sui **temi-focus** della **memoria** e della **cittadinanza** (democrazia/regimi totalitari, uguaglianza/libertà, genesi e principi ispiratori della Costituzione...) al fine di favorire e diffondere la conoscenza storica e civica quale fattore determinante per la crescita umana e culturale degli studenti.

I laboratori sono qui intesi come luoghi non banalmente fisici e semplicemente informatizzati, ma come momenti dell'ideare, esplorare e produrre, veri e propri **spazi di confronto e riflessione** capaci di integrare, completare e superare le tradizionali lezioni frontali e nei quali l'uso della tecnologia è al servizio dei saperi e dei loro intrecci tematici.

Innovazione e inclusività

In coerenza con lo scopo del progetto di stimolare una **didattica aperta**, in grado di coinvolgere attivamente gli studenti si favorirà, quindi, anche **l'uso consapevole delle nuove tecnologie**. Si tratterà di imparare a utilizzare le innovazioni tecnologiche non solo per venire incontro ai nuovi bisogni delle generazioni dell'era digitale, ma per conoscere e **sviluppare linguaggi e stili cognitivi ipermediali**. Il progetto non si limita solo a lezioni con esperti e testimoni, ma punta sul ruolo **da protagonisti degli studenti**, in special modo nei momenti pomeridiani laboratoriali. Lo spazio di lavoro deve diventare un luogo dove gli studenti sono incoraggiati a concentrarsi sulla sperimentazione diretta, con lo scopo d'apprendere criticamente e collegare concetti astratti con l'esperienza concreta di ricerca e utilizzo delle

fonti. La percezione che gli studenti hanno del valore del tempo speso a scuola deve essere valorizzata e non ridotta all'ascolto passivo, sperimentando pure tecniche dell'insegnamento "capovolto" (**flipped classroom**). In particolar modo, nel segno dell'interdisciplinarietà degli argomenti trattati, si stimoleranno gli studenti a fare ricerche guidate utilizzando **variegati fonti documentali** (piattaforme dedicate, database pubblici della Rete, atlanti e mappe digitali 2.0) per promuovere la loro creatività. Si valorizzeranno i momenti di confronto, discussione e rielaborazione critica. Il lavoro si appoggerà per l'archiviazione, scambio, condivisione e produzione dei documenti anche sul cloud computing usando servizi remoti come Google Drive, Dropbox, Onedrive o bacheche digitali interattive come padlet.com

Il progetto, puntando su un metodo di **lavoro attivo e cooperativo**, vuole favorire momenti di dialogo e mutuo soccorso attraverso lavori sia di coppia sia di gruppo. Si definiranno i ruoli all'interno delle attività e si cercherà di produrre, in caso di necessità, unità didattiche semplificate facendo ricorso, quando è possibile, a lezioni partecipate. Si stimoleranno il più possibile gli allievi a intervenire favorendo anche tecniche di *brainstorming* (raccolta, condivisione e problematizzazione di definizioni e punti di vista) su tematiche legate all'attualità al fine di produrre un dialogo costruttivo. Se sarà il caso, si ricorrerà ad *audiolibri*, materiali video, mappe concettuali e schemi concettuali. Il lavoro laboratoriale e l'apprendimento collaborativo saranno particolarmente attenti e sensibili alla valutazione formativa individuale e alla crescita umana e culturale di tutti gli studenti.

Impatto e monitoraggio

L'impatto didattico-educativo previsto sugli alunni destinatari del progetto sarà monitorato in itinere e gli studenti coinvolti saranno chiamati ad esprimere giudizi e valutazioni circa il lavoro che è stato loro proposto e che loro stessi in prima persona sono chiamati a svolgere. Accanto al costante dialogo formativo, che mai deve mancare all'interno del processo educativo di crescita della persona, verranno utilizzati anche strumenti atti a **misurare il grado di soddisfazione del progetto** (tramite questionari predisposti da somministrare, in forma cartacea o digitale, innanzitutto agli studenti e poi alle eventuali agenzie di formazione coinvolte), onde individuare anche azioni correttive e di miglioramento. Si prevede pure che le iniziative proposte si traducano nella realizzazione di **elaborati** scritti, video, multimediali che gli studenti presenteranno, a fine corso, a tutta la classe, promuovendo così una circolo ermeneutico virtuoso di osservazioni, riflessioni e confronti dialettici atti a sviluppare le capacità di autocritica. I **prodotti**, se particolarmente significativi, potranno partecipare a **concorsi** indetti annualmente dal MIUR e da altre associazioni e diventeranno poi un memoriale per tutta la comunità scolastica da archiviare nella piattaforma on line del Liceo ed eventualmente del territorio, tramite la rete dei Licei e anche i tradizionali canali di informazione locale (giornali, tv). E' prevista infine la creazione, da parte degli stessi studenti, di un breve **video** che documenterà alcune fasi particolarmente significative della produzione e rappresenterà una sorta di *backstage* al fine di produrre una viva memoria collettiva del progetto stesso.